

Si cercano partecipanti e figuranti per lo spettacolo “Voci alla N” in occasione del prossimo 25 aprile

“Voci alla N” è un progetto che si è sviluppato attraverso laboratori di storia, scrittura, lettura ad alta voce e arti visive a partire da ottobre 2022, che vede impegnate diverse realtà bolognesi, tra le quali figurano anche [Teatro del Pratello società cooperativa sociale](#), Conservatorio G.B. Martini di Bologna, [Auser Bologna](#) e [Associazione Il Melograno](#).

In chiusura del progetto, il prossimo 25 aprile verrà presentato un **evento performativo con la presenza di una compagnia formata da cittadini di età e provenienze diverse**, che svolgeranno azioni sceniche di gruppo.

Mercoledì 12 aprile, dalle ore 15 alle ore 17, si terrà un **incontro di presentazione al PraT Teatri comunità**, in via del Pratello 53.

Dopo l'incontro di presentazione, **la compagnia sarà organizzata in sottogruppi** sulle seguenti giornate:

venerdì 14 aprile e lunedì 17 aprile dalle ore 15 alle ore 17.30 al PraT di via del Pratello 53;

venerdì 21 e sabato 22 aprile, dalle ore 15 alle ore 18, le prove si svolgeranno al Parco 11 settembre in via Azzo Gardino.

Le prove previste con tutta la compagnia sono invece programmate nelle giornate di:

domenica 23 aprile, dalle ore 18 alle ore 21, al Parco 11 settembre;

lunedì 24 aprile, dalle ore 18 alle ore 21, ci sarà la prova generale sempre al Parco 11 settembre;

martedì 25 aprile, dalle ore 17 alle ore 21, al Parco si terranno le prove e lo spettacolo finale.

Per partecipare è **necessario inviare richiesta via mail** all'indirizzo teatrodelpratello@gmail.com.

“Diverse abilità in scena”: al Teatro Dehon parte la rassegna promossa da Gli amici di Luca

Prende il via mercoledì 22 marzo alle ore 21 al Teatro Dehon (via Libia 59, Bologna) la 17° edizione della rassegna **“Diverse abilità in scena. Espressività, professionalità ed integrazione nel panorama teatrale”** promossa dall'associazione Gli amici di Luca a cura di Fulvio De Nigris.

Lo spettacolo inaugurale “Di me, di noi, nuvole e stelle, un mondo uguale per tutti” per la regia di Mara Vapori sarà realizzato dalla classe 4C della Scuola primaria Don Milani. In scena alcuni quadri in cui si parla di diritti con le parole dei bambini nate da intense discussioni, accogliendo frasi poetiche che non si può credere che vengano da persone così piccole, piccole ingenuità, e frasi anche un

po' spigolose. Si parla di desideri e aspettative, ci si interroga su cosa sia un diritto, su cosa sia un'ingiustizia. Raccontando ironicamente la loro vita di bambini "fortunati", che, a volte, è così difficile. Ingresso ad offerta libera per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

"Continuiamo la nostra rassegna al Teatro Dehon – dice **Fulvio De Nigris** direttore del Centro Studi per la Ricerca su Coma, Gli amici di Luca – grazie alla sensibilità del direttore artistico Piero Ferrarini. Lo facciamo con la stessa determinazione per una rassegna nata nel 2006 con l'intento di fornire un palcoscenico alle attività teatrali nate nel campo del disagio. Un palcoscenico che ha trovato nel Teatro Dehon la sua casa e lì ha alimentato nel corso degli anni il suo progetto. Anche per questa edizione le attività teatrali che l'organismo di volontariato Gli amici di Luca onlus promuove nei laboratori rivolti a persone con esiti di coma alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris si incontreranno con altre realtà ed altre esperienze".

La nuova rassegna "Diverse abilità in scena" (sette spettacoli di varie compagnie fino a giugno) **proseguirà con i seguenti appuntamenti: mercoledì 26 aprile** il gruppo teatrale Le Salamandre dell'associazione Il Seno di Poi presenta "Una questione da poco", un testo liberamente tratto da un lavoro di Stefano Massini che parla di donne e di lavoro, temi molto sentiti dal gruppo per la regia di Tita Ruggeri; **martedì 3 maggio** i giovani di Lina della Rocca presentano "Flowers, flora, il potere dei fiori" un musical di Riccardo Medici; **martedì 9 maggio** il Magnifico Teatrino Errante presenta "Essere Cyrano" spettacolo liberamente tratto dalla commedia di Edmond Rostand per la regia di Valeria Nasci; **martedì 23 maggio** ITE G. Salvemini di Casalecchio di Reno con "Faq-Facciamo Amleto. Quasi" realizzato con il sostegno di MIUR (Piano Triennale delle arti) e di Fondazione del Monte (Insieme per la Scuola); **martedì 30 maggio** il Gruppo dopo di nuovo Gli amici di Luca presenta "Beckettiana" regia e

drammaturgia di Alessandra Cortesi coordinamento pedagogico Antonella Vigilante da un'idea di Guido Ferrarini, training mimo Luca Comastri e infine il **12 giugno** la Compagnia Gli amici di Luca presenta "Ieri, oggi, domani: un altro anno della nostra storia" per la regia di Deborah Fortini e il coordinamento pedagogico di Martina Pittureri.

Un percorso mindfulness per famiglie affidatarie e adottive

Al via il progetto "*Nei nostri e nei suoi panni*", un **percorso mindfulness rivolto a famiglie affidatarie e adottive**, organizzato dalla [Cooperativa Sociale Kairòs](#) grazie al sostegno di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Attraverso questo **percorso di sei incontri** si vuole sostenere la genitorialità adottiva/affidataria e biologica, con l'obiettivo di fornire un aiuto concreto nella gestione dello stress e dell'equilibrio interiore quando si è fortemente sollecitati sul piano emotivo; per questo motivo, la mindfulness, la cui efficacia è stata approvata scientificamente, fornisce un aiuto concreto nel raggiungere l'obiettivo.

Proprio la mindfulness, infatti, fornisce un **valido aiuto nel coltivare una modalità di relazione decentrata verso l'esperienza cognitiva**, emotiva e sensoriale dolorosa e a liberarsi da un compulsivo e doloroso rimuginio sulle esperienze dolorose.

Il percorso di sei incontri sarà condotto dalla dott.ssa **Marzia Rovaretti**, psicologa psicoterapeuta, specializzata nell'applicazione del protocollo MBSR (Mindfulness Based Stress Reduction, protocollo per la riduzione dello stress basato sulla Mindfulness).

Il primo incontro è previsto per **giovedì 30 marzo dalle ore 18 alle ore 20** sulla piattaforma Zoom.

Per informazioni e iscrizioni inviare una mail a info@kairos.bo.it o telefonare al numero 3486091169.

Bando di selezione per il Festival Teatrale di Resistenza 2023

E' online il **bando di selezione** per la ventiduesima edizione del **Festival Teatrale di Resistenza**, che si svolgerà **dal 7 al 25 luglio** presso **Casa Cervi**, a Gattatico (Reggio Emilia), promosso da **Istituto Alcide Cervi** in collaborazione con **Cooperativa Boorea**.

Il Bando si rivolge in particolare, ma non solo, alle produzioni che abbiano al loro centro temi affini all'attività dell'Istituto e del Museo Cervi, quali: Resistenza e antifascismo, valori della Costituzione, storia e memoria e attualizzazione della memoria, multiculturalità e integrazione dei popoli, terra e tradizioni popolari, con attenzione anche al Teatro di Stalla, lavoro, società civile e diritti, paesaggio e ambiente, legalità, valori europei, violazione dei diritti, questione di genere, contrasto ai sovranismi. Saranno presi in considerazione anche gli spettacoli che mettono in

scena problematiche che riguardano i rapporti fra individuo e società, nuove forme di Resistenza individuali e collettive, non escludendo il tema della solitudine come forma di resistenza contemporanea.

Al Bando possono partecipare tutte le Compagnie il cui linguaggio espressivo abbia al centro il teatro pur con ampie aperture ad altre contaminazioni espressive della scena. Il Bando è aperto anche al Teatro di Figura. Ogni gruppo artistico può partecipare con un solo spettacolo.

Le domande devono pervenire **entro e non oltre le ore 24 del 7 maggio 2023** in modalità online al seguente indirizzo: festivalresistenza@gmail.com.

Per maggiori informazioni:

www.istitutocervi.it/festival-resistenza-2023-bando

A Bologna nasce TOC TOC, progetto per contrastare l'emergenza del disagio abitativo

Così come in diverse zone in Italia, anche in Emilia-Romagna **il disagio abitativo è sempre più un'emergenza.**

A livello regionale, sono **circa 70.000 i nuclei familiari in difficoltà nel fronteggiare le spese relative all'affitto**, e solo a Bologna si contano 10.971 nuclei richiedenti il contributo affitti. Nella stessa città, all'incirca 15.000 famiglie sono in cerca di locazione, con la difficoltà principale riscontrata nell'offerta del mercato immobiliare

che non corrisponde alla disponibilità media di 600 euro; una situazione, questa, che si espande notevolmente se si tiene conto anche della popolazione che studia e lavora nella regione.

In questa situazione di estremo disagio, [Antoniano](#), [Caritas Diocesana](#) e la [Diaconia Valdese – CSD](#), tre realtà presenti e impegnate da tempo nel territorio bolognese, hanno deciso di fronteggiare l'obiettivo comune e avviare il **progetto condiviso di transizione abitativa "TOC TOC"**.

L'idea della collaborazione tra le tre realtà nasce a valle di "Abitare Possibile", evento congiunto di Antoniano e Caritas dell'aprile 2022, aperto alla città per proporre azioni contro l'emergenza abitativa, con l'obiettivo di cooperare al fine di dare una risposta condivisa e partecipata ad un tema che coinvolge fortemente tanto la città di Bologna quanto i suoi abitanti.

Da un punto di vista socioeducativo e dell'inserimento abitativo, il progetto TOC TOC risulta già operativo grazie a un gruppo di lavoro che analizza le segnalazioni che arrivano dai centri di ascolto dei tre enti e individua i primi nuclei e singoli da inserire nel progetto, fornendo un'abitazione. Al momento sono **già disponibili due degli appartamenti di nuova attivazione** messi a disposizione del progetto.

Tra i destinatari, **un'attenzione particolare verrà data ai nuclei familiari che non riescono ad accedere alle graduatorie per l'alloggio pubblico** e che, al tempo stesso, subiscono discriminazioni di varia natura nell'accesso al mercato privato.

Una volta individuati, i beneficiari verranno seguiti da una équipe multidisciplinare composta dallo staff dei tre enti e da un lavoro di rete che dovrà ingaggiare il territorio e la cittadinanza, con il fine ultimo di lavorare culturalmente sull'integrazione dei beneficiari stessi e sulla ricerca di soluzioni autonome e definitive. L'accompagnamento dei nuclei

sarà fatto impostando un lavoro innovativo, dove chi ne beneficerà sarà al centro degli obiettivi all'interno della partecipazione al progetto. Il lavoro di rete e l'inserimento lavorativo sono servizi ulteriori che potrebbero essere attivati in base alle necessità.

Forti delle esperienze maturate nel corso degli anni, attraverso il progetto TOC TOC gli enti hanno quindi deciso di intraprendere un percorso di dialogo e riflessione con altri enti e associazioni, con un risultato di co-progettazione di un progetto comune.

Pasqua 2023 / Il riso solidale di Amici dei Popoli

Al posto del tradizionale uovo, per la Pasqua 2023 si può anche scegliere un dono originale come il riso. E' la proposta di Amici dei Popoli: con una **donazione minima di 10 euro** si riceve una confezione di Riso Roma da 1 kg avvolta in una coloratissima tovaglietta in stoffa wax 80x80 cm, perfetta come centro tavola.

Le donazioni serviranno a sostenere la Ong nei suoi progetti sia in Italia e nel mondo.

Clicca [qui](#) per scoprire tutti i progetti.

Per prenotare il Riso di Pasqua scrivere a info@amicideipopoli.org.

Si può ritirare il riso presso la segreteria operativa in **via Lombardia 36, a Bologna, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16 oppure concordare una modalità di ritiro personalizzata.**

Per saperne di più:

Il 19 marzo la visione del filmato sulla prima manifestazione ecologista a Bologna nel 1973

50 anni fa, il 19 marzo 1973, alle 10 del mattino, 5.000 cittadini in bici tra via Indipendenza, via Rizzoli e Strada Maggiore verso i Giardini Margherita davano vita a quella che all'epoca era tra le più grandi manifestazioni anti-traffico dell'epoca, antesignana dei moderni Fridays For Future.

Un evento collettivo e per la collettività, nove mesi prima che arrivasse la crisi petrolifera con lo stop alle macchine, organizzato dal mondo dell'associazionismo, da circoli ricreativi e dai dopolavoro e patrocinata da Comune, Provincia e Regione con l'**obiettivo di sensibilizzare i cittadini sui temi dell'inquinamento e della mobilità alternativa e sostenibile**; quello che, in breve, oggi definiremmo un "flashmob su due ruote", il cui slogan era *"Vieni in bicicletta con noi e pedala per la tua salute"*.

Per celebrare questo importante anniversario, **domenica 19 marzo** sulla piattaforma homemovies100.it verrà trasmesso il **filmato realizzato all'epoca dal cineamatore Andrea Lambertini**, che insieme a un amico su una vecchia Lambretta ha organizzato le riprese mobili, alternandosi tra guida e cinepresa.

Le immagini provengono da Home Movies – Archivio Nazionale del

Film di Famiglia di Bologna e la visione del filmato rientra nell'ambito dell'*Almanacco di HomeMovies100*, inaugurato il 1 gennaio 2023: **una micro-storia con un film girato in quella stessa giornata** tra gli anni Venti e Ottanta, che raccontano la storia del Novecento attraverso i film di famiglia: un mosaico composto da **365 brevi episodi per raccontare la Storia del “secolo breve” con gli archivi filmici in formato ridotto**, attraverso momenti privati e avvenimenti pubblici.

Il progetto rientra nelle **celebrazioni del centenario della pellicola in formato ridotto e della cinepresa amatoriale** per i film di famiglia: una vera e propria rivoluzione **tecnologica e culturale con la quale nasce la figura del cineamatore, che con la sua cinepresa piccola, leggera e maneggevole, cambia il panorama dei media**, permettendo a chiunque di cimentarsi con le immagini in movimento.

Il centenario del cinema in formato ridotto è un anniversario importante celebrato in tutto il mondo: la **Fondazione Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia di Bologna** lo omaggia in Italia proprio con il progetto *HomeMovies100*, che per tutto il 2023 presenterà i numerosi eventi in programma con lo slogan “Il cinema siamo noi”.

“Raccontiamo il bene”. Il nuovo dossier di Libera per l'anniversario della legge

per il riutilizzo dei beni confiscati

In occasione del 39esimo anniversario della legge n. 109/96 per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie, Libera ha censito le **esperienze di riutilizzo sociale dei beni confiscati**. Sono 991 soggetti diversi impegnati nella gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ottenuti in concessione dagli Enti locali, in ben 18 regioni, in 359 comuni in tutta Italia, da Nord a Sud.

“Raccontiamo il bene” – Le pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie” è il nome della ricerca avviata da [Libera](#), con cui si vuole raccontare il lato del nostro Paese formato da realtà che lavorano per creare una comunità alternativa a quella mafiosa e nuovo modello di sviluppo territoriale.

“Nei prossimi mesi continueremo la nostra attività di monitoraggio per arrivare a una grande assemblea nazionale, con tutti i soggetti che lavorano sui beni confiscati alle mafie e ai corrotti. Forte il nostro impegno anche per non far spegnere il dibattito politico e legislativo su questi temi: non siamo disposti ad accettare attacchi alla normativa sulle misure di prevenzione e sul riutilizzo, che riteniamo uno degli strumenti più importanti per il contrasto alle mafie e alla corruzione” afferma Tatiana Giannone, responsabile nazionale Beni Confiscati di Libera.

Secondo i dati aggiornati dell'Agenzia Beni confiscati, in Emilia-Romagna, ad oggi, sono 939 i beni immobili in gestione ancora in attesa di avere una destinazione, 177 quelli confiscati e destinati ai sensi del Codice antimafia, 51 le aziende confiscate e destinate mentre sono 105 quelle ancora in gestione; infine, 13 sono le realtà impegnate nella gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata, nei

territori di Bologna, Parma, Forlì-Cesena, Ravenna, Piacenza e Reggio Emilia. Tra i soggetti gestori del Terzo Settore ci sono 5 associazioni, 4 coop sociali o consorzi di cooperative, 4 enti pubblici con il terzo settore e diversi altri che operano in forme e spazi diversi.

Il **dossier completo** è disponibile al seguente link:

https://www.libera.it/documenti/schede/raccontiamo_il_bene_publico_3.pdf

Pasqua 2023/ “A te l’uovo, a loro la gallina!”. L’iniziativa di CEFA Onlus per i regali solidali di Pasqua

Torna l’iniziativa di [CEFA Onlus](#) per i regali di Pasqua.

Quest’anno, acquistando uova e colombe CEFA è possibile **regalare una gallina a una famiglia in Tanzania**.

Come è successo a Magdalena, un’agricoltrice di Iringa in Tanzania che la scorsa Pasqua ha ricevuto due galline di cui ha imparato a prendersi cura e che le hanno fornito uova per migliorare la propria vita, diversificando così la sua dieta e combattere la malnutrizione, oltre a riuscire a mantenere il figlio a scuola.

L’uovo di Pasqua di CEFA è fatto con **cioccolato solidale, al latte o fondente**, e contiene una **sorpresa in legno**. È confezionato in una **federa 45×45cm** realizzata in tessuto wax

da un gruppo di mamme di bambini disabili in Tanzania.

La **colomba classica** da 750 gr glassata a lievitazione naturale **con mandorle e scorze d'arancia candite** è confezionata in una bellissima **shopper colorata** dalle trame africane, cucita dalle mamme di bambini disabili con cui CEFA collabora da anni.

È già possibile scegliere e ordinare il proprio regalo al seguente link:

<https://regalisolidali.cefaonlus.it/>

“Sempre io”. Ritorna il concorso letterario per raccontare l'esperienza nell'Istituto di Montecatone

Giunge alla sua terza edizione “Sempre io”, il **concorso letterario rivolto a chi ha avuto esperienza diretta o indiretta** nell'Istituto di Montecatone.

Il nome è stato ispirato da *Sempre io*, titolo del libro autobiografico scritto da Christopher Reeve nel 1995, attore che ha interpretato Superman, dopo l'incidente a cavallo causa di una grave lesione midollare cervicale.

Promosso dall'Istituto di Montecatone e dalla Fondazione Montecatone Onlus, il concorso vede **l'uso della scrittura come forma di medicina narrativa**; scrivere durante l'esperienza diretta o indiretta di un percorso di cura – e di questo nello specifico – significa rimettere insieme la propria esistenza.

Il concorso si divide in **tre sezioni**: racconto breve, poesia (anche dialettale) e racconto-intervista (questa categoria riguarda la trascrizione di un racconto autobiografico curato da una terza persona).

L'iscrizione al concorso è gratuita.

Ogni partecipante dovrà inviare gli elaborati via email all'indirizzo sempreio@montecatone.com o in cartaceo via posta a:

Segreteria del Concorso Letterario SEMPRE IO Montecatone
Rehabilitation Institute
Via Montecatone, 37
40026 Imola (BO).

Tutti gli elaborati dovranno pervenire **entro e non oltre il 31 maggio**.

Possono essere scritti dal protagonista della storia così come da un parente, un amico, un volontario, un operatore ecc., che saranno poi esaminati e sottoposti a giudizio da una Commissione composta da esperti che rappresentano le diverse figure presenti a Montecatone: operatori, pazienti, parenti, insegnanti, volontari, donatori.

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 2 settembre 2023 presso l'Ospedale di Montecatone, come contributo di Montecatone alla celebrazione della Giornata mondiale delle persone con lesione al midollo spinale (5 settembre).

Ai vincitori saranno dati buoni omaggio da spendere nelle librerie del territorio imolese.

Per informazioni visitare il sito
www.montecatone.com/sempre-io-2023

“L'albero del riccio”: le storie dal carcere di Antonio Gramsci ai figli tradotte in CAA

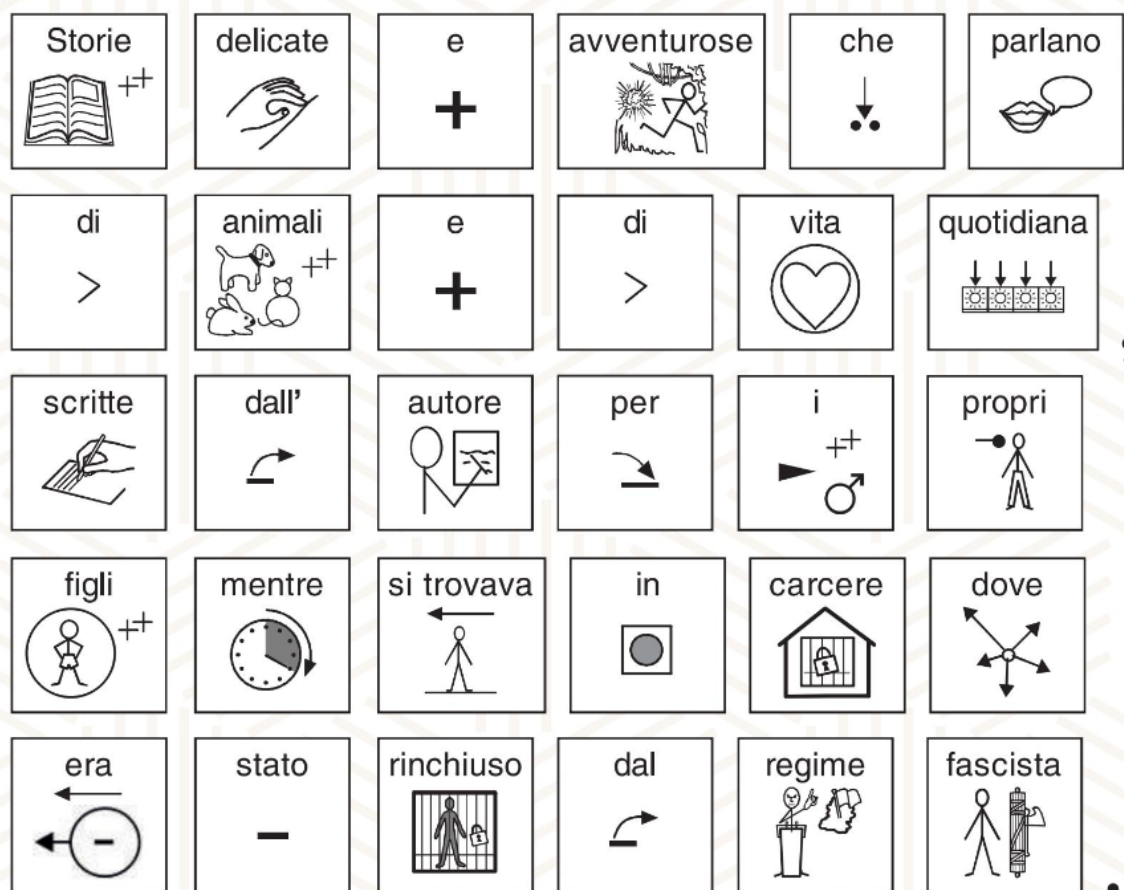
Arriva nelle librerie e nei maggiori store online *L'albero del riccio* di Antonio Gramsci, stavolta in **una edizione accessibile a tutti**, in simboli della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa): è la nuova proposta della collana “Parimenti. Proprio perché cresco” di edizioni la meridiana, pensata per un pubblico di giovani adulti con disabilità linguistiche e cognitive, affinché il piacere della lettura sia davvero per tutti e senza barriere.

Il libro raccoglie le lettere scritte da Gramsci ai suoi figli e a sua moglie dal carcere in cui era stato rinchiuso dal regime fascista. Si tratta di storie fantastiche e avventurose di animali, tramandate nella tradizione orale e popolare, spesso ispirate da fatti realmente accaduti, con le quali Gramsci valicava, anche solo metaforicamente, i muri della prigione per raggiungere i suoi cari. Un modo per stare vicino ai suoi figli, nella consapevolezza di non poterli vedere crescere.

La traduzione in simboli della CAA è a cura del Gruppo di lavoro Librarsi della [Cooperativa Accaparlante](#) di Bologna, e permette al messaggio di Gramsci di essere ancora più universale e inclusivo.

Sfoggia e ordina la tua copia cliccando su www.lameridiana.it/l-albero-del-riccio.html

[Gli altri libri della collana Parimenti >>](#)



Pasqua 2023/ Le uova solidali di Cim per l'integrazione di persone fragili

La **cooperativa sociale Cim** impegnata a favorire l'integrazione di persone con fragilità, attraverso l'inclusione nel mondo del lavoro e percorsi personalizzati per fornire autonomia, propone per Pasqua l'acquisto di uova solidali.

Quest'anno le uova solidali serviranno a finanziare l'apertura della "Officina della dignità" all'interno degli spazi della stalla che sta per essere ristrutturata coi contributi

dell'anno scorso.

Le uova hanno un costo di 15 euro l'una, contengono una sorpresa "made in Cim" e possono essere prenotate chiamando il numero 3312253704.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Aperto il bando B0 it!, concorso internazionale di illustrazione. Tema di questa edizione il cambiamento climatico

Al via la terza edizione di B0 it!, il concorso internazionale di illustrazione rivolto a illustratori, grafici e artisti non professionisti, con un occhio di riguardo all'**inclusione di persone appartenenti a categorie protette**.

Con l'obiettivo di facilitare lo scambio tra artisti a livello internazionale, il concorso chiede agli artisti di ogni edizione di restituire una loro personale visione della città di Bologna in relazione al tema selezionato dal comitato promotore, che assume concretezza nella sagoma prescelta. Agli artisti partecipanti sarà richiesta una rappresentazione della sagoma poligonale delle mura di Bologna – detta "cresta o circla" – scelta perché ricorda la forma di una cella di alveare.

Il progetto punta a promuovere l'immagine di Bologna con un

concorso utile a valorizzare il territorio attraverso l'inclusività e la creatività. Tema di questa edizione è il **cambiamento climatico e la neutralità carbonica**; non a caso, Bologna è inserita tra le 100 città in Europa selezionate per diventare carbon neutral entro il 2030.

La scadenza del bando è alle ore 23:59 (CEST) di lunedì 15 maggio 2023.

È possibile partecipare individualmente o in modo collettivo con opere inedite e originali da inoltrare attraverso il **form dedicato** nella sezione 'Partecipa' del sito <https://bo-it.org/>, dove è possibile reperire tutte le informazioni relative al concorso.

Entro giugno 2023 saranno selezionate trenta opere finaliste da una giuria composta da esperti nel campo dell'illustrazione e da rappresentanti delle istituzioni patrocinate, che saranno esposte in seguito in una mostra ufficiale nel centro della città di Bologna, con relativa pubblicazione del catalogo.

A Bologna i laboratori per le nuove generazioni organizzati da WeWorld

Sono in partenza **otto laboratori gratuiti** organizzati da [WeWorld](#) e **destinati a ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni**, da marzo ad aprile a Bologna.

Attraverso la radio, il teatro, la musica e il videomaking, **WeWorld mira a coinvolgere le nuove generazioni nella**

partecipazione attiva nel dialogo e nella riflessione su problematiche contemporanee (sociali, ambientali, politiche ed economiche), in un processo che parte dalla dimensione locale e passa alla dimensione nazionale, per arrivare infine a una dimensione europea.

I laboratori, realizzati all'interno dei progetti **#MyRevolution** e **#MyResistanceMyDemocracy**, prendono il via da **due filoni tematici**, l'**attivazione politica** (in vista delle Elezioni Europee 2024) e il **ricordo della Resistenza** al nazifascismo, per ragionare su diritti umani, sociali e ambientali.

A giugno 2023, inoltre, si terranno **due conferenze nazionali per raccogliere tutti gli stimoli frutto dei laboratori**. Tra settembre 2023 e giugno 2024, invece, alcuni dei giovani aderenti potranno partecipare in modo gratuito ad incontri internazionali e incontrare altri giovani europei con il fine di condividere le richieste che verranno raccolte nei "Central European Youth Manifesto", due documenti contenenti le istanze che i ragazzi presenteranno presso il Parlamento Europeo.

È possibile partecipare ad un solo laboratorio e solo alcuni dei partecipanti avranno la possibilità di prendere parte a eventi e conferenze in Europa e al Parlamento Europeo.

L'iscrizione ai laboratori termina **venerdì 10 marzo**.

La partecipazione è **gratuita** scrivendo all'indirizzo educazione@weworld.it oppure compilando il form al seguente link:

https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=t_XC_Mqjr0WFeN7FuJQ2x9Fl1GMNgo9PmY0Dyjq4BblURDIwN0ZESEgxQUs4VTJVUjQ3UkdVMkI5SC4u

Per il calendario e il programma completo dei laboratori [**cliccare qui**](#).

Aperta la campagna di crowdfunding per l'edizione 2023 del Festival dell'Antropologia

È online la campagna di crowdfunding per l'edizione 2023 del **Festival dell'Antropologia**.

Nato nel 2017, il festival è frutto di un'idea di cultura libera, co-costruita e plurale, oltre che della volontà di creare rete e occasione di contatto e dialogo tra accademici, studenti e cittadini su temi contemporanei; ogni edizione, infatti, prende vita da un'analisi condivisa e partecipata con l'obiettivo primario di portare in risalto tematiche dettate dagli avvenimenti del presente.

L'evento vede all'opera l'associazione studentesca [Rete degli Universitari](#) in collaborazione con [Un Altro Mondo È Possibile APS](#), associazione Arci dal 2018, e ad oggi, con sei edizioni, vanta oltre 250 ospiti e 45.000 ingressi, con il merito di aver messo **alla portata di tutti una disciplina spesso relegata alle aule universitarie**.

Proprio per questo motivo, con il **fine di rendere il festival completamente libero, accessibile e aperto a tutti**, gli organizzatori hanno lanciato una campagna di crowdfunding su Produzioni dal Basso, prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation, per sostenere le spese dell'organizzazione e far arrivare il festival a più persone possibili.

Per sostenere il festival cliccare al seguente link:

<https://www.produzionidalbasso.com/project/sostieni-il-festiva>

[l-dell-antropologia-2023/](#)